

SISTO V. PONT. CCXXXI. CREATO  
del 1585. a' 24. di Aprile.



**A C Q V E** Sisto V. nel 1521. in giorno di mercordì, nella festa di S. Lucia. La sua patria furono le Grotte di Castel di Mont'Alto nella Marca, i suoi parenti furono di bassa condizione, e nati poveramente, in tanto ch'egli ragionando tall' hora della bassezza del nativo stato suo, soleua dire ch'egli era di casa illustre: perche la casa ou'era nato, essendo in più parti scoperta era molto chiara, qui fù il meglio che si puote alleuato, e nutrito fino circa al duodecimo anno dell'età sua, nel qual il Mercordì in Ascoli, città non molto lungi dal luogo, ove era nato, si fece de' Conuentuali dell'ordine di S. Francesco; nō si volse mutar nome, onde fra Felice fù detto, nome nel vero, che fù presagio di molte felicità, che nel corso di sua vita douea hauer egli. Quii nelle lettere fù (come tra Religiosi si costuma) tirato auati, e hauendo studiato in Ascoli, Fermo, Macerata, Recanati, Osimo, Iesi, Ancona, e Urbino, finalmēte dopo essersi già fatto Baccillieri nel ventesimoseptimo anno dell'età sua, cioè nel 1548. si dottorò nel conuento della Città di Fermo, e subito in compagnia di molti degni padri n'andò al Capitolo generale, che quell'anno in Assisi si celebraua, ove egli all' presenza di Ridolfo Pio Cardinale di Carpi, all' hora protettore di tutto l' ordine Franciscano, tenne publicamente conclusioni, e si mostrò sottile, dotto, di gran memoria, pronto, e facondo nel dire, e nel disputar stette molto bene a petto con vn Marco Antonio Calabrese huomo di segnalata dottrina, e che all' hora in Perugia era di Filosofia primo lettore. Per tutto ciò egli si guadagnò la gratia del detto Card. insieme fece amicitia con Sigismondo Botio suo secretario, & amendue costoro furono principio delle grandi delezze di Mont'Alto. Nell' anno 1550. fù egli fatto Reggente di Macerata. Ma esendoli contrario il ministro della Marca, non puote in guisa veruna esser citar questo grado, onde fù mandato per Reggente, e predicatore a Siena, nel 1551. andò a predicar a Camerino, nel 1552. per ordine del Cardinale protettore, fù fatto predicatore a Roma nella Chiesa de' Santi Apostoli, ove a pieno popolo, fù con molta sua laude rvdito attentamente. Quii gli occorse vn caso molto straragante, che hauendo egli una mattina

Motto di Sisto V. dell'illustreza di casa sua.

Attioni di Sisto V. innanzi il Papato.

Ridolfo Pio Card. di Carpi.

della